

# Fase 2: più processi, ma con accordi con avvocati e Asl

Data: 5 aprile 2020 | Autore: Redazione



Fase 2: più processi, ma con accordi con avvocati e Asl. Circolari ministero Giustizia a uffici giudiziari ROMA, 04 MAG - Si prepara la fase 2 dell'emergenza coronavirus anche per la giustizia. Dal 12 maggio gli uffici giudiziari possono attivare, con principi di cautela e gradualità, alcune attività ulteriori a quelle che, indifferibili e urgenti, erano già consentite nel periodo di sospensione dal 9 marzo all'11 maggio.

- Per farlo dovranno adottare delle linee guida da concordare con le autorità sanitarie e i Consigli dell'Ordine locali al fine di individuare le modalità di prevenzione del contagio più funzionali al contesto territoriale e di riferimento. E' una delle indicazioni contenute in due circolari che il capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia ha inviato agli uffici giudiziari.

- Raccomandazioni che tengono conto delle direttive del Ministero della Salute, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e degli accordi stipulati tra Governo e parti sociali e prevedono la costituzione di una cabina di regia con le autorità sanitarie locali e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Verranno, inoltre, adottate misure logistiche riguardanti la gestione degli ambienti di lavoro, degli ingressi e dell'orario di apertura dei servizi, per contenere l'afflusso di utenza interna ed esterna anche attraverso l'utilizzo della tecnologia e delle prenotazioni per appuntamento.

- E viene confermato il ricorso allo smart working, con specifici progetti, con una graduale e progressiva riduzione in favore del lavoro in presenza. Previsto, a tal proposito, l'utilizzo di ulteriori strumenti contrattuali volti a una maggiore flessibilità, con turnazioni e rotazione dei servizi, oltre a misure di prevenzione igienico-sanitarie quali il mantenimento del distanziamento sociale e la messa a disposizione di materiale igienizzante e di dispositivi di protezione.

Le circolari danno seguito "al costante impegno del Dipartimento, già avviato nella fase uno, che ha portato a un investimento di oltre cinque milioni di euro per l'acquisto di materiale sanitario (mascherine di protezione, guanti, gel e prodotti igienizzanti, paratie di protezione per servizi di cancelleria aperti al pubblico) e per operazioni di sanificazione e igienizzazione dei locali", sottolinea il ministero della Giustizia con una nota. "Positivi" i dati sullo smart working, che nella prima fase ha permesso il contenimento medio della presenza in ufficio del personale amministrativo tra il 15 e il 25%.

- "Amplia" la platea che ha fatto uso degli strumenti informatici per il lavoro da remoto di magistrati e personale amministrativo: "oltre 7.600 gli abilitati sugli applicativi da remoto, che vanno a sommarsi ai circa 26mila dipendenti che fruiscono regolarmente della piattaforma e-learning e ai circa 30mila utenti abilitati all'utilizzo della piattaforma Teams per la videoconferenza".

---

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/fase-2-piu-processi-ma-con-accordi-con-avvocati-e-asl/121041>